

Borsa del turismo archeologico: Manduria ci sarà

MANDURIA

Gianluca CERESIO

Della partecipazione di Manduria alla XXIV Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico a Paestum, che si svolge da domani al 30 ottobre, si è parlato ieri mattina nel corso della conferenza stampa svoltasi nell'aula consiliare a palazzo di città, alla quale hanno partecipato: il sindaco di Manduria Gregorio Pecoraro; il vicesindaco e assessore ai Beni Culturali Vito Andrea Mariggì; Valentino De Santis, consulente scientifico, archeologo; Loredana Ingresso, coordinatrice del progetto; Roberto Dell'Anna, esperto in marketing turistico. In apertura, Mariggì ha ricordato che la manifestazione di Paestum alla quale partecipa la cittadina messapica, è un luogo in cui imprenditori, accademici ed esperti in marketing turistico, si confrontano con l'intento di scambiarsi le diverse esperienze e quindi studiare insieme strategie di sviluppo turistico nell'ambito storico archeologico. «La presenza della nostra delegazione alla Bmta di Paestum - ha detto Mariggì - costituisce un asse strategico per ciò che riguarda il turismo di qualità, quindi, approfittando di questa prestigiosa vetrina internazionale si mira ad una sempre crescente promozione del nostro prezioso patrimonio storico-archeologico e delle peculiarità del territorio». L'assessore ha concluso ricordando una serie di dati riferiti alla precedente edizione della Bmta in continua espansione, inoltre, l'importanza di continuare nell'azione intrapresa da questa amministrazione comunale, per ciò che concerne la destagionalizzazione del turismo, in particolare di quello storico culturale. Subito dopo è intervenuto Pecoraro che ha esordito ricordando il percorso che la sua amministrazione ha compiuto in questi due anni, per quanto attiene alla rivalutazione e riqualificazione dei beni archeologici, rimarcando «è evidente che siamo riusciti, dopo tanto tempo, ad aprire il museo archeologico e, questa occasione di partecipare ed avere uno stand alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, non fa altro che confermare l'impegno nel partecipare ad ogni utile evento di grande rilevanza co-

me questo». Il primo cittadino si è poi soffermato sul progetto di riqualificazione del Parco Archeologico delle Mura Messapiche già in atto dal mese di giugno che sarà opportunamente pubblicizzato a Paestum. In conclusione, Pecoraro ha ribadito che «il Parco Archeologico sarà fruibile a tutte le fasce di età che, attraverso moderna strumentazione audiovisiva potranno meglio conoscere la storia della città dei Messapi». È intervenuto poi De Santis, il quale, nella sua veste di archeologo e consulente scientifico, ha sottolineato: «La mia partecipazione vuole essere un sostegno ad una serie di attività che potremmo definire, attualità del passato, poiché Manduria propone assieme alla Soprintendenza di Taranto, oltre ai lavori di riqualificazione dell'area archeologica, anche un altro progetto interessante denominato «Messapi in rete». In pratica, per la prima volta ci saranno delle realtà di ricostruzioni virtuali, per cui il visitatore verrà inserito in un percorso tramite il quale ammirare l'aspetto originario della antica città fortificata, con immagini riguardanti la vita dei messapi». La chiave di partecipazione all'attuale BMTA di Paestum, ha concluso De Santis, è dimostrare come i beni culturali non esistano in quanto entità isolata, ma devono funzionare all'interno di un contesto. «Il comune di Manduria ha un patrimonio la cui particolarità risiede proprio nella sua distribuzione geografica, perché ricca di beni archeologici dal centro della città fino alla costa e, una delle sfide, è quella di dimostrare la ricchezza e la densità di questo patrimonio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La conferenza stampa di ieri con il sindaco Pecoraro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770